

Anna Pacifico

IL PECCATO DI ISOTTA

ROMANZO



Storia di Isotta Nogarola, umanista veronese

EDIZIONI VALDONEGA

Anna Pacifico

ISOTTA NOGAROLA

OPERA

Le Epistole, il Dialogo, le Orazioni

EDIZIONI VALDONEGA

Cofanetto contenente due preziosi volumi scritti da Anna Pacifico tirati in anteprima in sole 150 copie numerate e firmate:

Volume I **Il peccato di Isotta** – romanzo

Condotto con rigore storico, il romanzo “Il peccato di Isotta”, uno dei due volumi di questa speciale edizione, indaga in ogni aspetto della vita del primo Quattrocento, ripercorrendo la vita di una delle più eccellenti donne umaniste d’Italia e d’Europa, **Isotta Nogarola**. Votata allo studio delle lettere, contro i pregiudizi dell’epoca riguardo al ruolo della donna, ella visse la sua sofferta storia d’amore, partecipò alla vita culturale della sua epoca, fu apprezzata e ammirata. Ed è attraverso gli occhi della protagonista che l’autrice disegna il volto della **Verona del primo Rinascimento** in tutta la sua vivacità intellettuale: nel quotidiano affaccendarsi della sua gente, nei coloriti mercati cittadini, nella vitalità delle maestose dimore patrizie, luogo di incontro di umanisti di fama, e nello svolgersi della vita degli strati più umili del popolo.

Anna Pacifico *Il peccato di Isotta e Isotta Nogarola L’opera*, 2 vol Ed. Valdonega

Per la storica Stamperia veronese di Martino Mardersteig (oggi partner del Gruppo Grafiche SIZ) il tempo è sempre passato presente. Ultimo frutto dei suoi speciali caratteri a stampa e delle primizie editoriali legate alla Storia di Verona, l’opera su Isotta Nogarola di Anna Pacifico, libro-cofanetto in due volumi, tirati in anteprima in sole 150 copie numerate e firmate dall’autrice, pezzo sicuramente da collezione.

La Edizioni Valdonega offre ai cittadini veronesi e a quanti amano la storia di Verona e d'Italia - oltre che d'Europa, si potrebbe dire, per questa figura di letterata tra le più apprezzate al mondo, anche se poco conosciuta nel nostro paese - la possibilità di leggere per la prima volta nella nostra lingua l'epistolario della Nogarola, ed insieme di poterne comprenderne la personalità attraverso le pagine di una biografia-romanzo.

Scritto da una donna, il romanzo *Il peccato di Isotta* è sotteso da un'appassionata difesa della lotta che le donne di cultura hanno dovuto affrontare, nel corso dei secoli, contro i pregiudizi e l'ignoranza degli uomini che credevano riservato esclusivamente a sé stessi il diritto al sapere: di questa lotta Isotta Nogarola, nobildonna veronese, con la sua determinata volontà a perseguire l'ideale umanistico, diventa la figlia spirituale del più noto Guarino Veronese. Il personaggio di Isotta emerge, però, in tutta la sua complessità, per la drammatica scelta compiuta, ribelle ai rigorosi dettami culturali e religiosi del tempo, e il suo profilo si staglia netto nel clima culturale di una Verona ricca di menti eccellenti. Anna Pacifico ricostruisce l'itinerario sofferto di questa scelta, con la sensibilità di chi, come lei, sa scavare, in quanto poetessa, entro i nascondigli più segreti dell'animo, restituendo intatta tutta la carica di umanità e di femminilità a questa donna che volle abdicare alla gioia di essere sposa e madre per amore delle Lettere, per entrare a pieno diritto nel milieu dei letterati, tra cui Ermolao Barbaro, Tobia dal Borgo, Giorgio Bevilacqua, Vittorino da Feltre, Giorgio Maffei, Antonio Beccadelli, additata, ancora giovanissima, come gloria della sua città. E Verona resta sempre presente sullo sfondo, con le sue nebbie di novembre, i profumi e i colori nei giorni di primavera, la maestà delle architetture, la nobiltà della storia, i tempi dolorosi della pestilenza.

Nell'introduzione storica del II volume, *L'Opera*, Anna Pacifico, quindi, ricostruisce l'iter e il fine degli scritti di Isotta, tesi a conciliare la visione laica del paganesimo con lo spirito cristiano, secondo la più autentica e alta lezione dell'Umanesimo, facendone apprezzare, nello specifico, la diversa quanto originale matrice femminile. Singolare ed efficace la più famosa difesa di Eva, svolta nel *Dialogo su chi ha maggiormente peccato*,

A ragione, dunque, questa novità editoriale può essere considerata un 'dono' per alcuni evidenti motivi: dono come dovuto riconoscimento della città di Verona ad una sua illustre cittadina, alla quale, peraltro, è intitolata una scuola; dono alle nuove generazioni, perché possano leggere e trarre insegnamenti dal pensiero di una letterata; e dono che la scrittrice rende alla memoria storica delle donne per la cultura del nostro paese.